

LIVORNO

Notis News n°4

2 marzo 2014

pag. 12

SOMMARIO

1. MOBILITA' SCUOLA 2014/2015: PUBBLICATA L'ORDINANZA CHE AVVIA LE PROCEDURE
2. GRADUATORIE AD ESAURIMENTO DOCENTI: AD APRILE IL DECRETO PER L'AGGIORNAMENTO
3. POSIZIONI ECONOMICHE ATA: L'INIZIATIVA DELLA FLC CGIL A DIFESA DEI LAVORATORI
4. GOVERNO RENZI: PANTALEO, PRIORITA' SIANO ACCOMPAGNATE DA FINANZIAMENTI
5. POSIZIONI ECONOMICHE ATA: PENALIZZATI DAL BLOCCO ANCHE I FACENTI FUNZIONE
6. COMUNICATO STAMPA: PATRIZIA VILLA, SEGRETARIA FLC LIVORNO, A PROPOSITO DELLO SCIOPERO DELLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE
7. SCIOPERO PERSONALE ATA: IL COMUNICATO CONGIUNTO DI FLC CGIL E FEDERAZIONE ITALIANA PER IL SUPERAMENTO DELL'HANDICAP
8. ESAMI DI QUALIFICA E DIPLOMA DEI PERCORSI IeFP: ACCORDO TRA LE REGIONI
9. ESAMI DI STATO: PUBBLICATA LA CIRCOLARE PER LA FORMAZIONE DELLE COMMISSIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 2013/2014
10. VERTENZA PRECARI: IL 27 MARZO 2014 LA CAUSA APPRODERA' IN CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA!
11. PAS: IL MINISTERO DICE NO AI RINVII DISCREZIONALI E IMMOTIVATI
12. FINANZIAMENTI ALLE SCUOLE: PRONTO IL DECRETO DI RIASSEGNAZIONE DELLE "ECONOMIE" NON UTILIZZATE DALLE SCUOLE

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

Mobilità scuola 2014/2015: pubblicata l'ordinanza che avvia le procedure

Scadenza per la presentazione delle domande: 29 marzo personale docente e 9 aprile 2014 personale ATA. Online il nostro vademecum.

28/02/2014

A seguito della sottoscrizione definitiva del [CCNI mobilità 2014-2015](#) del personale della scuola, il Ministro ha firmato l'[Ordinanza Ministeriale n. 32 del 28 febbraio 2014](#) che dà avvio alle procedure.

La **presentazione delle domande** va effettuata [obbligatoriamente via web](#) (per tutti i docenti ed ATA), utilizzando l'applicazione del MIUR "[istanze on-line](#)". A questo proposito, si rimanda alla [nota 511 del 18 febbraio 2014](#).

Termini di presentazione delle domande

dal 28 febbraio al 29 marzo 2014 per il **personale docente ed educativo**

dall'11 marzo al 9 aprile 2014 per il **personale ATA**.

La nostra guida

Nel [vademecum](#) predisposto dalla FLC CGIL viene riassunta la normativa e sono contenuti anche i fac-simile delle autodichiarazioni da allegare alle varie domande di mobilità. Informazioni e consulenze più dettagliate presso le [nostre sedi](#).

Contratto e normativa

In **allegato** il testo dell'[Ordinanza Ministeriale](#) e la [nota 655/14](#) di trasmissione dell'OM.

Speciale mobilità

Vai al nostro [speciale](#) costantemente aggiornato con la normativa e gli approfondimenti per presentare domanda di trasferimento volontaria, da un grado di scuola ad un altro (passaggio di ruolo) oppure, nell'ambito della scuola secondaria, dall'insegnamento in una classe di concorso ad un'altra (passaggio di cattedra).

[vademecum flc cgil sulla mobilita del personale della scuola a s 2014 2015](#)

[nota 655 del 28 febbraio 2014 trasmisione om 32 del 28 febbraio 2014 mobilita scuola](#)

[ordinanza ministeriale 32 del 28 febbraio 2014 mobilita del personale docente educativo ed ata 2014 2015](#)

[ccni mobilita personale docente educativo e ata a s 2014 2015 del 26 febbraio 2014](#)

Graduatorie ad esaurimento docenti: ad aprile il decreto per l'aggiornamento

Le domande saranno presentate con modalità web. Ancora nessuna soluzione per la fascia aggiuntiva.

25/02/2014

Il 24 febbraio 2014 si è svolto un **incontro al MIUR sulle Graduatorie ad esaurimento**, per le quali è previsto l'aggiornamento per il triennio 2014/15-2016/17.

L'Amministrazione ha predisposto una prima bozza del provvedimento e ha ipotizzato come data di **pubblicazione del Decreto la prima decade di aprile 2014**.

Le graduatorie ad esaurimento non permettono ulteriori inserimenti e quindi con il Decreto sarà possibile soltanto l'**aggiornamento del punteggio**, il **cambio di provincia** e l'eventuale **scioglimento della riserva**, per chi era già incluso.

Resta ancora senza risposta l'ipotesi di inclusione in III fascia di coloro che si erano inseriti nella **fascia aggiuntiva** (IV fascia) nel 2012 e per i quali il Parlamento si era [pronunciato](#) in tal senso.

Le domande potranno essere **presentate solo con modalità web** utilizzando l'applicazione del MIUR "[Istanze on-line](#)". È opportuno registrarsi per tempo. Sul nostro sito sono disponibili una [guida](#) e un [video](#) con le **istruzioni per la registrazione**.

Posizioni economiche ATA: l'iniziativa della FLC CGIL a difesa dei lavoratori

Presso le nostre sedi sindacali i primi strumenti di tutela legale.

28/02/2014

La decisione del Miur di procedere al **blocco dell'erogazione dei compensi** relativi alle posizioni economiche ATA maturate dal 2011 in poi è **grave e inaccettabile**. In conseguenza di questa decisione a partire da febbraio 2014 ai titolari della prima e seconda posizione il MEF ha cancellato l'assegno spettante e a partire da marzo 2014 procederà anche al recupero delle somme corrisposte a partire da settembre 2013. Tutto ciò in conseguenza di un'arbitraria e discutibile interpretazione da parte dei ministeri competenti della legge Tremonti (D.L. 78/2010) che prevede il blocco delle retribuzioni individuali a partire dal 2010.

Tale interpretazione è errata poiché le risorse destinate alle posizioni economiche derivano da fondi contrattuali già accantonate a questo fine, ma soprattutto sono risorse destinate a collaboratori, tecnici e amministrativi che si assumono ulteriori carichi di lavoro e responsabilità aggiuntive per garantire un servizio di maggior qualità. È pertanto inaccettabile oltre che illegittimo che a distanza di più di due anni il ministero chieda ai lavoratori di rinunciare ad una retribuzione - tra l'altro alquanto magra - già percepita e per attività già svolte.

Abbiamo da subito **denunciato** la gravità di questa decisione, tant'è vero che le posizioni ATA - insieme ad altre questioni retributive del personale della scuola come gli scatti di anzianità - sono state oggetto della procedura di conciliazione avviata con il Governo e che è fallita proprio per la mancanza di impegni precisi e credibili da parte dell'Amministrazione a voler risolvere i problemi da noi denunciati.

In conseguenza di ciò la FLC CGIL ha proclamato lo **sciopero** delle attività aggiuntive di tutto il personale scolastico **dal 21 febbraio al 22 marzo**, uno sciopero finalizzato anche a rivendicare il pagamento di tutte le posizioni economiche del personale ATA.

Nei giorni scorsi, inoltre, abbiamo inviato alle Commissioni competenti del Parlamento le nostre proposte di **emendamento** ai provvedimenti in corso di conversione in legge perché in quella sede si risolvano in via definitiva tutte le problematiche economiche da noi sollevate rispetto sia alle posizioni economiche ATA, che alla salvaguardia degli scatti di anzianità e del MOF.

Accanto a queste iniziative riteniamo necessario avviare anche **un'azione sul piano legale** a difesa dei diritti dei titolari delle posizioni economiche ATA.

Tutti i lavoratori interessati possono rivolgersi alle nostre **sedi sindacali** per ricevere i primi strumenti di tutela legale.

Governo Renzi: Pantaleo, priorità siano accompagnate da finanziamenti

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

24/02/2014

E' sicuramente **importante** che nelle dichiarazioni programmatiche il nuovo **Presidente del Consiglio Matteo Renzi** abbia indicato la scuola tra le priorità. Ma bisogna tornare ad investire su tutti i comparti della conoscenza e valorizzare il lavoro.

L'impoverimento drammatico degli ultimi anni di scuola, ricerca, università e alta formazione artistica e musicale ha accompagnato il **declino economico e democratico** del nostro Paese, indebolendo il sistema nazionale di istruzione, formazione e ricerca, accentuando il divario nord-sud. Il lavoro in tutti i comparti della conoscenza è peggiorato in termini di salario e di diritti.

Bisogna prioritariamente **aumentare e riorganizzare il finanziamento pubblico alle istituzioni della conoscenza**, prevedere un sistema di valutazione che deve essere rivolto al miglioramento del sistema e non a una finta meritocrazia, rinnovare i contratti nazionali in tutti i settori pubblici, rendere esigibile la contrattazione decentrata cancellando la legge Brunetta, superare la precarietà e approvare una legge nazionale sul diritto allo studio adeguatamente finanziata.

La **conoscenza** deve essere ritenuta un **bene comune** e non piegata alle logiche del mercato. Queste sono le priorità della FLC CGIL e adesso attendiamo i fatti.

Posizioni economiche ATA: penalizzati dal blocco anche i facenti funzione

Gli assistenti amministrativi che sostituiscono i DSGA sono doppiamente danneggiati dal blocco.

24/02/2014

Come se non bastasse, un'altra grave complicazione riguarda gli **assistenti amministrativi**, titolari di 2^a posizione economica, ottenuta antecedentemente a settembre 2011, che sono utilizzati con incarico per la **sostituzione del DSGA**. A questi facenti funzione, che hanno stipulato un contratto d'incarico successivo a tale data, viene **bloccata comunque la posizione** e viene loro richiesta la **restituzione delle somme ricevute**. Su questa vicenda impatterebbe anche l'effetto della normativa introdotta dalla **legge di Stabilità 2013**, da noi considerata illegittima.

Ci sono, infatti, pervenute **segnalazioni** di incaricati dagli Uffici Scolastici Territoriali, ai quali è stata **bloccata la 2^a posizione** (anche se presa nel 2009) e chiesta la **restituzione di ingenti cifre** poiché, essendo di ruolo da diversi anni come assistenti amministrativi percepiscono più dello stipendio iniziale di DSGA e, quindi, risulterebbero a debito. La conseguenza clamorosa è che per servire lo Stato non basta farlo gratis, ma si deve anche pagare! Chi, per di più, è anche reggente su altra scuola, lo fa senza nessuna retribuzione da oltre un anno.

Viene, quindi, **danneggiato e umiliato** proprio il personale che si assume più responsabilità, con un danno economico rilevante.

Dopo queste pesanti ricadute salariali, opererà con giusta ragione chi, avendo accettato di svolgere funzioni superiori, si dimetterà dall'incarico. Certo questo comporterà delle forti conseguenze anche sulla regolarità di funzionamento amministrativo e organizzativo, poiché si

tratta di funzioni essenziali per la scuola, ma non si può accettare un **comportamento così lesivo dei diritti** da parte dell'Amministrazione.

È indispensabile **ripristinare le posizioni organizzative essenziali** e noi continueremo a sostenere questi lavoratori ATA con le opportune **iniziative di tutela legale** e con **l'astensione da tali funzioni** che, non essendo più riconosciute e retribuite, non sono più obbligati a fare. Il nostro **sciopero** offre l'opportunità di protesta anche a questi lavoratori.

Comunicato stampa: Patrizia Villa, Segretaria FLC Livorno, a proposito dello sciopero delle attività aggiuntive

In risposta all'articolo pubblicato da "Il Tirreno" in data 26/02/14 dal titolo "Questo sciopero colpisce soltanto I ragazzi più fragili"

26/02/14

Spett.le IL TIRRENO redazione Livorno, **nessun attacco ai più deboli.** Relativamente all'articolo comparso oggi in cronaca per i presunti disservizi sui bambini portatori di handicap, a seguito dello sciopero delle attività aggiuntive del personale della scuola, la segreteria FLC CIL Livorno, comunica che sono state fatte due assemblee ATA una il 18/02 a Piombino e l'altra il 19/02 a Livorno, più 45 assemblee in ogni scuola, durante le quali è stata assunta dai/dalle lavoratori la decisione di non far mancare l'assistenza igienica e la sicurezza in alcun caso. Quindi non ci sono prese di posizione nei confronti dei ragazzi disabili da parte dei lavoratori/trici. Le eventuali responsabilità della scarsa assistenza, **sempre** e non solo in questo caso, vanno cercate altrove, come ben evidenziato anche nella giornata di formazione e aggiornamento che abbiamo promosso con le associazioni H del territorio, presso i nostri locali il 15 gennaio u.s.. Mettemmo al tavolo, Regione Toscana, Comune di Livorno, associazioni delle famiglie, ufficio scolastico provinciale e Regionale, oltre alla CGIL e ai nostri servizi. In quell'occasione fu evidenziato che i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze hanno diritto all'assistenza personale e non ad una generica assistenza, attribuita fra l'altro senza alcuna regola al personale ausiliario. Il personale in questione ha nelle mansioni una generica assistenza di base che certamente diventa specialistica quando si hanno in carico forme di inabilità complesse e bisognose di specifiche movimentazioni. La grande assente di questo scenario è la ASL che sempre ha risposto, pur non avendo le competenze per farlo, che tale adempimento spetta agli ATA. Non sfugge a nessuno che una cosa è aiutare bambini/e deambulanti e senza ausili, e un'altra quando si deve avere una specifica preparazione. Infatti se si va in residenze sanitarie, non è certo l'inseriente che interviene su questi casi, ma gli OSA (che fanno corsi specifici) o meglio gli infermieri professionali. Quindi sia chiaro per tutti che FLC CGIL non abbandona le famiglie e i bambini H, anzi si sta adoperando per ottenere un miglior servizio sapendo che ad oggi esiste solo l'assistenza prestata e garantita dagli operatori scolastici con senso di responsabilità, attualmente gratis. Il tutto è diventato una prassi scontata, che i veri responsabili (servizi sanitari e talvolta enti locali) fanno finta di non vedere. Alle famiglie che ci hanno contattato è stato spiegato personalmente che proteggere i loro figli è la nostra posizione. Mi pare quindi che si voglia fare un caso di un problema che a nostra informazione non esiste. Quindi invitiamo chi subisse disservizi a contattarci senz'altro. Spiace che in tutta questa vicenda, non sia stata invece evidenziata, la nota da noi inviata qualche giorno fa, dove intendevamo informare la nostra provincia di quanto sta accadendo. I lavoratori ATA, compresi gli amministrativi e i tecnici, stanno subendo il ritiro dalla busta paga di circa 1000 euro l'anno e gli arretrati dal 2011 con prelievo diretto, per attività già svolte e riqualficate direttamente dal MIUR (che ha anche speso fra l'altro per formarli). Nelle così dette posizioni economiche, tagliate via, proprio l'assistenza all'handicap è curata e migliorata. Come FLC stiamo facendo partire una campagna di diffide che sfocerà in un contenzioso se il governo non ritirerà il provvedimento. Nel frattempo stiamo facendo emergere tutto il lavoro sommerso, non percepito, e gratis. Quale azienda investe per migliorare le professionalità e poi non le riconosce? Solo lo Stato

che nelle parole del neo presidente del Consiglio Renzi si esprime con calore riguardo ai debiti verso le imprese. Giusto, ma i debiti verso i lavoratori che hanno svolto il proprio dovere? I contratti? Gli aumenti per salari fermi al 2008? non solo avremo un prelievo forzoso (e vedremo la vicenda degli scatti come finirà entro giugno), ma manca interamente l'intervento sull'aumento del costo della vita, anzi le tariffe aumentano. I contratti sbandierati, unici? come afferma Renzi? con quali risorse verranno affrontati? Fino ad ora nessuna risorsa in più sulla scuola solo tagli, e lineari. Non si è neanche rivisto quel 30% di risparmi della legge 122 (taglio di 8 mld) che doveva tornare ai nostri comparti. Dove sono 2,4 miliardi? Qui non stiamo parlando genericamente della pubblica amministrazione, che ha fra l'altro tra i costi anche le spese della politica e di dirigenti paperoni, sui quali nessuno si sogna di fare interventi, ma di famiglie che campano con 1000 euro al mese, lavorano dalle 36 alle 40 ore settimanali, che non hanno tre mesi di ferie, ma uno come tutti, e che sono attaccati quando non lavorano gratis. Ricordiamoci la famosa poesia attribuita a Bertold Brecht...poi vennero a prendere anche me, e non c'era più nessuno ad ascoltarmi.....

Patrizia Villa - Segretaria provinciale FLC CGIL Livorno

Livorno 26 febbraio 2014

Sciopero personale Ata. Il comunicato congiunto di FLC CGIL e Federazione Italiana per il superamento dell'handicap

Il blocco delle posizioni economiche Ata mette a repentaglio il diritto degli alunni con disabilità ad avere un'inclusione scolastica di qualità. La FLC CGIL e la Fish pronti ad intraprendere iniziative comuni per il ripristino delle posizioni economiche.

18/02/2014

Pubblichiamo il [comunicato congiunto](#) di FLC CGIL e Federazione Italiana per il superamento dell'handicap sulla grave situazione che si è venuta a creare nella scuola per la mancata retribuzione delle posizioni economiche del personale ATA. Tale comunicato è stato concordato a seguito dell'incontro svoltosi ieri 17 febbraio 2014.

Ogni giorno che passa si rafforzano sempre di più le ragioni dello **sciopero** indetto dalla FLC CGIL a cui si aggiunge la tutela legale che offriremo agli interessati per ottenere la restituzione delle somme illegittimamente trattenute dal Mef già con il cedolino di febbraio 2014.

**Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) Federazione
Lavoratori Conoscenza CGIL (FLC CGIL)**

Comunicato congiunto

Sostegno alla protesta dei lavoratori della scuola per la difesa delle posizioni economiche di supporto agli alunni con disabilità

La FISH e la FLC CGIL, nell'incontro di oggi 17 febbraio fra le rappresentanze delle due Federazioni, presenti il Vicepresidente della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap - Salvatore Nocera - e il Segretario Generale della FLC CGIL - Domenico Pantaleo - hanno valutato come assai grave la situazione che si è venuta a creare nel mondo della scuola per la mancata retribuzione delle posizioni economiche del personale ATA.

In particolare si ritengono inaccettabili le misure governative perché interrompono di fatto un servizio, contrattualmente previsto, a beneficio degli alunni con disabilità e compromettono per il futuro la realizzazione concreta del processo di inclusione di cui l'efficienza e continuità del servizio e le posizioni economiche sono strumento fondamentale.

Le due Federazioni ritengono meritevoli di ogni sostegno le azioni di protesta, indette dalla FLC CGIL e da altri sindacati che vorranno intraprendere la stessa protesta, che prevedono l'astensione da tutte le attività aggiuntive a partire dal 21 febbraio e fino al 22 marzo 2014, con particolare riferimento all'assistenza igienica agli alunni con disabilità gravi, da cui i collaboratori scolastici legittimamente si astengono a causa della sospensione unilaterale governativa dell'apposita indennità prevista dal CCNL.

Per tale motivo si impegnano a favorire incontri fra le strutture regionali e territoriali delle rispettive organizzazioni affinché sia data la massima visibilità alla protesta e si coinvolgano le famiglie degli alunni con disabilità chiedendone collaborazione e sostegno.

Nei prossimi giorni FISH e FLC CGIL assumeranno le opportune iniziative nei confronti del nuovo Governo affinché si possano definire gli interventi necessari a garantire il ripristino delle posizioni economiche Ata e il diritto degli alunni con disabilità ad avere un'inclusione scolastica di qualità oltre che costituzionalmente tutelata.

Roma, 17 febbraio 2014

Esami di qualifica e diploma dei percorsi IeFP: accordo tra le Regioni

Adottato un documento di indirizzo sugli elementi minimi comuni.

21/02/2014

In una [precedente nota](#) avevamo dato notizia del lavoro di un **gruppo tecnico delle Regioni**, allargato al **MIUR**, finalizzato alla definizione di uno specifico **documento di indirizzo** sulle procedure relative agli **esami finali** a conclusione dei **percorsi di Istruzione e formazione professionale**. Il [documento](#) è stato **definitivamente approvato** dalle Regioni e Province Autonome il 22 gennaio 2014 e reso noto il 20 febbraio.

Esso ha l'obiettivo di garantire, nell'esercizio delle competenze legislative esclusive delle singole regioni, **armonizzazione e qualità a livello nazionale del sistema di IeFP**:

nel rispetto dei **Livelli Essenziali delle Prestazioni** (LEP) previsti dal Capo III del [D.Lgs 226/05](#)

in coerenza con la cornice di riferimento, costituita dal **sistema nazionale di certificazione delle competenze** di cui al [D.Lgs.13/2013](#)

sulla base di **elementi minimi comuni** concernenti le procedure di valutazione, di ammissione e di accertamento finale.

Le disposizioni costituiscono **riferimento univoco** sia **per le Istituzioni formative**, sia **per gli Istituti Professionali** che erogano l'offerta sussidiaria di IeFP.

I contenuti

In premessa il documento ricorda che i percorsi IeFP **sono entrati formalmente a regime nell'anno formativo 2011/2012** e che pertanto il **primo ciclo di esami conclusivi** del primo triennio dei percorsi ordinamentali di IeFP si terrà a **giugno 2014**.

Questi, in sintesi, gli elementi minimi comuni di riferimento per gli esami conclusivi dei percorsi di IeFP individuati dall'accordo tra le regioni e province autonome.

Ammissione agli esami:

Per l'ammissione degli allievi agli esami finali sono indispensabili

la **frequenza minima** dei tre quarti del monte ore (D.Lgs. 226/05 art. 20 comma 2)

la **formalizzazione**, sulla base delle valutazioni periodiche degli apprendimenti e del comportamento, del raggiungimento degli **esiti di apprendimento** previsti dagli standard formativi dei percorsi di IeFP (art. 18 del D.Lgs. 226/2005) nazionali e loro eventuali articolazioni regionali. La formalizzazione è effettuata dai docenti e dagli esperti che abbiano impartito insegnamenti nell'ambito del percorso IeFP.

Riguardo ai percorsi in regime di sussidiarietà integrativa erogati dagli Istituti Professionali di Stato, tale formalizzazione costituisce atto specifico ulteriore e distinto dallo scrutinio di ammissione al quarto anno. Tale indicazione è stata fornita dal MIUR con la [nota 1840 dell'8 aprile 2013](#) in risposta ad un quesito della Regione Toscana.

Composizione della Commissione di esame:

La composizione della Commissione deve soddisfare i seguenti **due requisiti**:

⑩ almeno **un componente in posizione di terzietà**, o in qualità di Presidente della Commissione, o di commissario esterno (anche attribuibile ad esperti del mondo del lavoro), **nominato dall'Amministrazione competente** o comunque da essa autorizzato

⑩ **garanzia del carattere collegiale**, con la presenza di **almeno tre componenti** per la validità delle operazioni.

Finalità e tipologia delle prove:

Devono essere previsti almeno **un colloquio e una prova professionale** finalizzati all'accertamento delle diverse dimensioni di base e tecnico professionali degli standard formativi regionali, definiti nel rispetto degli standard formativi nazionali. La **dimensione tecnico-professionale costituisce l'elemento fondamentale** di riferimento dell'esame.

Prova professionale:

Tale prova

⑩ deve avere ad oggetto **competenze tecnico professionali caratterizzanti e specifiche del Profilo** e non solo quelle comuni o ricorrenti anche in altri profili;

⑩ deve avere **carattere pratico/prestazionale** e non deve avere solo la forma di colloquio o test

⑩ può prevedere che i **criteri e gli indicatori** della valutazione siano determinati in rapporto agli "ambiti di esercizio" dello standard di riferimento

⑩ deve possedere un **peso almeno pari al 50%** del totale delle prove previste, calcolato a prescindere dall'eventuale punteggio di ammissione.

Modalità di accertamento:

Devono essere finalizzate alla **verifica delle competenze** degli standard formativi nazionali e regionali e non solo di elementi di conoscenza ed abilità.

Titolo:

A conclusione dell'esame con esito positivo è rilasciato il titolo di **qualifica professionale o di diploma professionale**, i cui **format** di riferimento sono quelli previsti dal [D.I.11 novembre 2011](#).

Periodo di svolgimento dell'esame:

Gli esami conclusivi devono essere svolti **entro l'inizio dell'anno scolastico successivo**. **Deroghe** sono ammissibili solo in presenza di situazioni specifiche adeguatamente **motivate**.

Province autonome di Trento e Bolzano:

Tali province **applicheranno** le disposizioni previste dal documento di indirizzo, **coordinandole** con le competenze ad esse spettanti ai sensi dello Statuto speciale e delle relative norme di attuazione.

Il commento

Per la FLC CGIL la definizione di un **quadro di riferimento nazionale** appare un **elemento di grande importanza** per l'unitarietà del sistema di IeFP. Per questo **giudica positivamente** l'Accordo raggiunto tra le Regioni su un **tema** così **delicato** quali gli esami finali di percorsi di studio, al termine dei quali si conseguono titoli professionalizzanti spendibili a livello nazionale.

Al tempo stesso il citato **Accordo appare a maglie troppo larghe**, non in grado né di bloccare fughe in avanti e spinte localistiche (come già avvenuto lo scorso anno in Toscana, Lombardia e Marche) né di **impedire divaricazioni incredibili** riguardo agli esami finali dei percorsi IeFP, come testimoniato dalle regolamentazioni fino ad oggi adottate da numerose regioni. E' **inaccettabile** ed incredibile, ad esempio, la **mancata previsione** di una **incidenza percentuale minima del percorso triennale o quadriennale** per l'attribuzione del voto finale. Si tratta di una **dimenticanza imperdonabile** che sarà **fonte** di forti **conflittualità e contenzioso** soprattutto negli Istituti Professionali di Stato.

In questo senso **le responsabilità del MIUR e del Ministero del Lavoro appaiono assai gravi**. Questi ministeri non hanno mai segnalato alle Regioni la necessità che le **modalità di accertamento dei LEP** dei percorsi IeFP, e quindi anche degli esami di qualifica, fossero prioritariamente stabiliti con specifico **regolamento** così come previsto dall'art. 15 comma 4 del Decreto Legislativo 226/05. I **rari interventi** del MIUR sono stati finalizzati unicamente a ricordare la competenza esclusiva delle Regioni in materia di IeFP, a segnalare che gli oneri relativi al presidente della commissione e ai membri esterni sono a carico delle Regioni ([nota 2229 del 17 ottobre 2013](#)), a sollecitare le Regioni inadempienti ad emanare la specifica regolamentazione sugli esami (ad esempio la [nota 2582/13](#) indirizzata alla Regione Sardegna).

[accordo conferenza regioni e province autonome di trento e bolzano del 20 febbraio 2014 esami a conclusione dei percorsi di istruzione e fp](#)

[nota 1840 dell 8 aprile 2013 quesito percorsi iefp in susidiarieta integrativa](#)

[nota 2229 del 17 ottobre 2013 esami iefp susidiaria 2013 2014](#)

Esami di Stato: pubblicata la circolare per la formazione delle commissioni per l'anno scolastico 2013/2014

Inviare alle scuole le indicazioni per la formazione delle commissioni per gli esami di Stato. Le domande di docenti e dirigenti attraverso le istanze online.

14/02/2014

Con la [Circolare Ministeriale 29 del 13 febbraio 2014](#) il MIUR ha indicato le norme per la formazione delle **commissioni degli esami di stato 2013/2014** nella scuola secondaria di secondo grado

Nella circolare sono presenti **indicazioni e chiarimenti sulle modalità di costituzione delle commissioni**, di nomina dei commissari interni e le eventuali deroghe all'obbligo di presentazione delle domande (part-time, Legge 104/92, ecc.). Alla stessa sono allegati i modelli e le relative istruzioni.

Il **personale docente e dirigente scolastico** dovrà presentare la domanda in modalità web attraverso le **istanze online entro le ore 14,00 del giorno 12 marzo 2014**. E' escluso dalla presentazione on-line il solo personale della regione Valle d'Aosta, della provincia di Bolzano e delle scuole slovene delle province di Gorizia e Trieste, che presenterà la domanda in modalità tradizionale entro il giorno 12 marzo 2013.

Per il **personale universitario e delle istituzioni dell'AFAM**, che utilizzerà la modalità tradizionale (modello ES-2), **la scadenza è fissata per sabato 8 marzo 2014**.

Sono disponibili sul nostro sito una [guida](#) e un [video](#) che illustrano le procedure da seguire per la registrazione alle istanze on-line.

[circolare ministeriale 29 del 13 febbraio 2014 formazione commissioni esami di stato secondo grado 2013 14](#)

[circolare ministeriale 29 del 13 febbraio 2014 allegati](#)

Vertenza precari: il 27 marzo 2014 la causa approderà in Corte di Giustizia Europea!

Si preannuncia una sentenza storica. La FLC CGIL interverrà nell'udienza presso la Corte di Lussemburgo a sostegno delle ragioni dei precari della scuola pubblica.

Finalmente il prossimo **27 marzo** si terrà l'**udienza presso la Corte di Giustizia Europea** per discutere della legittimità della normativa italiana che nei confronti dei lavoratori della **scuola pubblica** consente il **ricorso a contratti a tempo determinato** in maniera continuativa e prolungata ben oltre il termine massimo dei 36 mesi fissati dalla direttiva europea 70 del 1999.

Per la **FLC CGIL le norme italiane sul precariato sono indegne e inaccettabili** oltre che in profondo contrasto con il diritto comunitario e per questi motivi ha sostenuto, tramite i propri uffici legali, le legittime rivendicazioni dei tanti precari della scuola che in migliaia hanno presentato i ricorsi ai giudici del lavoro e già si son visti riconosciuti in tante sentenze il diritto

alla parità di trattamento con il personale di ruolo. Ora questa vertenza, a seguito delle questioni di pregiudizialità sollevate sia dal giudice del Tribunale di Napoli che dalla Corte Costituzionale italiana, è approdata alla Corte di Lussemburgo. All'udienza del prossimo 27 marzo interverranno anche la FLC CGIL e la CGIL, già presenti alla trattazione della causa presso il Tribunale di Napoli, **a sostegno delle ragioni dei precari**.

Per conoscere l'esito dell'udienza probabilmente bisognerà attendere ancora qualche mese ma la decisione che si preannuncia potrebbe **essere eclatante**. Infatti **è presumibile**, oltre che per noi fortemente auspicabile, che i giudici europei, in coerenza con le tante prese di posizione fino ad oggi assunte su questo tema, **condannino definitivamente lo Stato italiano per infrazione del diritto comunitario** ponendo così fine anche nel nostro paese all'abuso dei contratti a termine e alla disparità di trattamento tra lavoratori a tempo determinato e indeterminato che svolgono lo stesso lavoro.

Il 27 marzo pertanto potrebbe essere una data storica poichè per migliaia di lavoratori con 36 mesi di servizio (e non solo della scuola ma di tutto il pubblico impiego) si potrebbero aprire le strade della stabilizzazione del rapporto di lavoro. Per lo Stato italiano infatti, di fronte ad una sentenza della Corte europea rispetto a cui non rimarrebbe che adempiere, la soluzione della stabilizzazione sarebbe sicuramente la più vantaggiosa oltre che quella più adeguata a riconoscere i diritti dei tanti lavoratori precari che in questi anni con il loro lavoro hanno garantito la funzionalità della scuola pubblica.

PAS: il Ministero dice no ai rinvii discrezionali e immotivati

La ripartizione dei candidati su più anni può avvenire solo in caso di elevato numero di aspiranti.

17/02/2014

Il Miur, con la [nota 475 del 14 febbraio 2014](#) ha chiarito che l'eventuale ripartizione dei candidati su più anni è possibile solo in presenza di un elevato numero di candidati.

Con questa nota si formalizza quanto già dichiarato in occasione del [sit-in del 13 febbraio](#): **non è possibile rinviare l'avvio dei corsi al prossimo anno accademico in maniera discrezionale**.

Questo chiarimento, da noi fortemente richiesto, elimina qualsiasi dubbio sull'obbligo di attivazione dei corsi già da questo anno accademico. Ora è necessario che gli Uffici scolastici regionali e gli uffici centrali svolgano in pieno la propria funzione di "regia" e **garantiscano risposte rigorose e chiare a tutti gli aspiranti**.

[nota 475 del 14 febbraio 2104 pas chiarimenti ripartizione aspiranti](#)

Finanziamenti alle scuole: pronto il decreto di riassegnazione delle "economie" non utilizzate dalle scuole

Su richiesta della FLC CGIL il Miur conferma di aver già predisposto il decreto di riassegnazione sui POS delle giacenze non utilizzate nell'esercizio finanziario 2013.

17/02/2014

In occasione del sesto incontro al Miur **di tavolo tecnico sulle semplificazioni** tenutosi lo scorso 13 febbraio, abbiamo chiesto alla Direzione Bilancio di conoscere i **tempi di riassegnazione** sui Pos delle scuole delle **giacenze** non utilizzate entro l'esercizio finanziario 2013. A questo proposito il Miur ci ha informati di aver già predisposto il **Decreto di rassegnazione** in attesa del visto di controllo da parte del Mef. Dunque le scuole dovranno ancora attendere ancora un po' di tempo, presumibilmente la fine di marzo 2014, prima di avere la piena disponibilità di questi fondi che, laddove non impegnati, restano nella piena disponibilità della contrattazione di istituto.

Trova conferma quanto avevamo già anticipato a questo proposito alcuni giorni fa sul sito (vedi correlati) al fine di rendere chiari gli esatti termini della questione sulla libertà delle scuole a utilizzare le **economie degli anni precedenti**.